



COMUNE DI PREMARIACCO

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2025
N. 98 del Reg. Delibere

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) AI SENSI DELL'ART.19 DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I. RELATIVO AL PROGETTO: "PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "PULFAR" DI POTENZA NOMINALE PARI A 28,8 MW INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DI POTENZA NOMINALE PARI A 20 MW DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI PULFERO, TORREANO, CIVIDALE DEL FRIULI, MOIMACCO E SAN PIETRO AL NATISONE" – ATTO DI INDIRIZZO DEL COMUNE DI PREMARIACCO PER FORMULAZIONE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI ALLA REGIONE AUTONOMA FVG

L'anno 2025 , il giorno 06 del mese di Agosto alle ore 13:00 si è riunita la Giunta Comunale in via telematica (art.11, L.R.12 marzo 2020 n.3) Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
De Sabata Michele	Sindaco	Presente
Ermacora Demis	Assessore	Presente
Drescig Monika	Assessore	Presente
Grosso Carla	Assessore	Presente
Michelutti Antonio	Assessore	Presente
Cozzarolo Matilde	Assessore	Assente

Assiste il Segretario Comunale Monetti dott.ssa Maria Concetta.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. De Sabata Michele nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) AI SENSI DELL'ART.19 DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I. RELATIVO AL PROGETTO: "PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "PULFAR" DI POTENZA NOMINALE PARI A 28,8 MW INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DI POTENZA NOMINALE PARI A 20 MW DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI PULFERO, TORREANO, CIVIDALE DEL FRIULI, MOIMACCO E SAN PIETRO AL NATISONE" – ATTO DI INDIRIZZO DEL COMUNE DI PREMARIACCO PER FORMULAZIONE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI ALLA REGIONE AUTONOMA FVG

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al prot. 6509 di data 07/07/2025 la Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio valutazioni ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in merito all'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto: *"Progetto di un impianto eolico denominato "Pulfar" di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfaro, Torreano, Cividale Del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone"*, presentata dalla società Ponente Green Power srl, con sede legale in via Giosuè Carducci, 26 – 20123 Milano (MI), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con medesima nota si dava atto che il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 478024 dd. 03/07/2025 ha comunicato di non aver rilevato elementi ostativi per quanto di competenza, non avendo individuato interferenze funzionali con i siti Natura 2000 più prossimi all'area coinvolta nella realizzazione dell'opera;

DATO ATTO che con la medesima nota del 07/07/2025, prot. 6509 la Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio valutazioni ambientali contestualmente all'avvio del procedimento amministrativo di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il suddetto progetto di un impianto eolico, denominato *"Pulfar"*:

- ha comunicato ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 l'avvenuta pubblicazione della relativa documentazione sul sito internet istituzionale regionale;
- ha ricordato il termine di 30 giorni dalla data di avvio del procedimento per la trasmissione delle eventuali osservazioni sul progetto in oggetto;

RILEVATO CHE:

- l'insediamento di impianti di energia rinnovabile è disciplinato dal D.Lgs. 387/2003, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e dal D.M. 10 settembre 2010 *"Linee Guida Nazionali in materia di autorizzazione di impianti da fonti rinnovabili"*;
- il D.Lgs.387/2003 dispone, all'art.12 comma 1, che *"le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti [...] sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti"* ed al comma 7 che *"gli impianti di produzione di energia elettrica [...] possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale"*;
- per quanto attiene alla Regione Friuli Venezia Giulia, la recente L.R. 4 marzo 2025, n. 2 recante *"Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale"* ha recepito il quadro normativo di natura comunitaria in materia di individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, introducendo un impianto regolatorio organico volto all'individuazione di tali aree nel territorio regionale, tenendo in considerazione l'esigenza di contemperare i vincoli posti dall'Unione europea in materia di decarbonizzazione con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, delle attività agricole, del patrimonio culturale e, più in generale, del territorio;

- ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di taglia medio-grande richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica della Regione;
- ai sensi dell'art. 12 della L.R.19/2012 e s.m.i., l'autorizzazione unica, rilasciata dalla struttura regionale competente in materia di energia sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, contiene la dichiarazione di pubblica utilità nei casi previsti dalla legge e costituisce titolo per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle infrastrutture di cui al comma 1, in conformità al progetto autorizzato;
- ai sensi dell'Allegato III alla Parte seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sono di competenza delle Regioni i progetti di impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità alla valutazione di Impatto Ambientale (VIA) (art.19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.);
- l'esito positivo della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento di Autorizzazione Unica regionale;

ATTESO CHE:

- il progetto in oggetto prevede l'installazione di un impianto di n. 4 aerogeneratori ed opere connesse di potenza nominale complessiva pari a 28,8 MW, da collocarsi nei territori che amministrativamente appartengono ai comuni di Pulfero, Torreano, Cividale Del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone, secondo lo sviluppo su due aree distinte (l'Area Impianto, dove sono localizzati gli aerogeneratori e l'Area dedicata alla sottostazione ed al sistema di accumulo), accessibili dalla SS54 su viabilità forestali preesistenti;
- l'Area Impianto che ospita i n.4 aerogeneratori summenzionati, così come indicata dagli elaborati progettuali presentati dalla Ponente Green Power srl, interessa in particolare il crinale montuoso che segna il confine tra i territori comunali di Torreano e Pulfero corrispondente allo sviluppo del Monte Craguenza/Kraguojnca;
- l'Area dedicata alla sottostazione (SSE) e al sistema di accumulo (BESS) occupa una superficie di circa 8.700 m² localizzata a ridosso della zona industriale di Cividale del Friuli (UD), ed i caviddotti interrati MT si sviluppano per circa 14 km lungo i territori dei comuni di Pulfero, Torreano, Cividale e Moimacco;

CONSIDERATO:

- che si ritiene imprescindibile la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, nonché dei valori ambientali caratteristici del territorio coinvolto nella progettualità, quali la tutela delle peculiarità paesaggistiche, identitarie, culturali e archeologiche, la tutela delle fonti di sostentamento economico che garantiscono la sopravvivenza delle attività produttive praticate nelle aree interessate dal progetto e la tutela dell'attività economica legata al turismo, mosso dalla natura pressoché incontaminata ed inalterata del territorio montano cui si riferisce;
- che il territorio interessato dal progetto in parola si configura come area ad alto valore ambientale e paesaggistico, in diretta continuità e con caratteristiche di biodiversità assimilabili ad altre aree protette contermini tutelate ai sensi di direttive comunitarie (come i siti Natura 2000 SIC IT3320018 “Forra del Pradolino e Monte Mia” e SIC IT3320019 “Monte Matajur”) e regionali;
- che la ricchissima biodiversità dell'area, in ambito botanico e avi-faunistico, verrebbe irrimediabilmente alterata e compromessa dalla realizzazione dell'opera nella sua interezza, che non prevede l'installazione delle sole turbine, ma anche di tutte le opere accessorie necessarie al loro funzionamento, coinvolgendo nei fatti un'area molto più estesa;
- che la progettualità proposta viene ritenuta totalmente inadeguata per il contesto ambientale, geografico e geologico del territorio montano individuato, vista anche la natura carsica dello stesso che lo rende particolarmente fragile rispetto ad interventi invasivi e devastanti come il progetto di cui trattasi;
- che vi è la presenza nelle aree contermini di siti di interesse speleologico, storico ed archeologico di estremo interesse, quali le grotte del Foran del Landri nel Comune di Torreano e la Grotta di San Giovanni d'Antro nel Comune di Pulfero, sito per altro ancora solo parzialmente esplorato, che potrebbe dunque potenzialmente essere danneggiato dall'esecuzione delle opere;

- che il territorio interessato dalla progettualità riveste importanza storica riconosciuta non solo dal punto di vista archeologico e architettonico, ma anche dal punto di vista del valore etnografico e culturale, in quanto crocevia di popoli, lingue e civiltà lungo l'arco alpino orientale;
- che in esito alla realizzazione del progetto non si ravvisano ricadute positive quantificabili di tipo occupazionale, sociale ed economico rispetto alla comunità che lo abita, ma al contrario, le aziende agricole biologiche che si occupano della custodia e della gestione di questo prezioso e fragile ambiente naturale e che si occupano di realizzare prodotti agricoli di altissima qualità sarebbero con ogni probabilità costrette a chiudere per la devastazione dell'area causata dal cantiere;

DATO ATTO che si ritiene di vitale importanza per lo sviluppo del territorio il raggiungimento di un equilibrio tra la protezione dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità e gli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili, così come delineati ai sensi delle normative di natura comunitaria e regionale, attraverso un'attenta pianificazione di settore ed una valutazione prioritaria delle esigenze delle comunità locali;

RILEVATA, per quanto sopra premesso, la volontà anche da parte dell'Amministrazione comunale di Premariacco di opporsi alla realizzazione del progetto di un impianto eolico denominato "Pulfar" di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale Del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone;

RICHIAMATO il già citato art.19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., che al comma 4 stabilisce che, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA *“entro e non oltre trenta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento e dall'avvenuta pubblicazione sul sito internet della relativa documentazione, chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni all'autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata”*;

RITENUTO necessario, per quanto sopra premesso, produrre le seguenti osservazioni a confutazione della documentazione presentata dalla società Ponente Green Power srl per il progetto in argomento, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.19 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.:

1. Rilevanza ornitologica dell'area

L'area oggetto del progetto ricade lungo un importante corridoio migratorio utilizzato da specie di grande interesse conservazionistico, quali:

- Grifone (*Gyps fulvus*), specie target del Progetto Grifone promosso dalla Regione FVG e gestito dalla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino;
- Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*);
- Aquila reale (*Aquila chrysaetos*);
- Allocco degli Urali (*Strix uralensis*), per cui la forra del Pradolino e il Monte Mia rappresentano l'unico sito noto di nidificazione stabile in Italia, e il più occidentale d'Europa.

Tali presenze sono certificate da fonti scientifiche (tra cui la Vulture Conservation Foundation) e rappresentano un patrimonio faunistico di valore regionale ed europeo.

2. Impatti ambientali critici e sottovalutati

Il progetto presenta rilevanti criticità ambientali:

- Collision risk elevato per rapaci planatori;
- Deviazione delle rotte migratorie e alterazione dei comportamenti;
- Disturbo acustico e antropico durante costruzione ed esercizio;
- Assenza di valutazioni puntuali nel documento presentato dalla società proponente, relativamente a fauna ornitica sensibile (chiroterri/pipistrelli; rondoni; altre specie insettivore protette).

3. Precedenti negativi e raccomandazioni

Analoghi progetti in Slovenia sono stati respinti dalle autorità competenti proprio per evitare impatti irreversibili su specie rapaci e habitat sensibili.

Alla luce di quanto sopra, si chiede di:

- procedere con una valutazione di incidenza stringente ai sensi della Direttiva Habitat, vista la vicinanza a siti Natura 2000;
- sospendere o rigettare l'attuale proposta progettuale in assenza di uno studio specifico e completo sugli impatti ornitologici e chiropterologici, redatto secondo le Linee guida ISPRA e le raccomandazioni della Vulture Conservation.

RITENUTO pertanto di procedere in merito;

CONSIDERATO che il presente atto costituisce mero atto di indirizzo e pertanto non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Legge Regionale 11.12.2003 n. 21;

P R O P O N E

di fare proprie le premesse di cui al presente atto, che qui si intendono integralmente riportate e sulla base delle stesse:

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. **DI ESPRIMERE** parere di ferma opposizione e contrarietà alla realizzazione del progetto: "*Progetto di un impianto eolico denominato "Pulfar" di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale Del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone*" atteso che la presenza di detto impianto potrebbe essere in grado di modificare in modo permanente ed irreversibile le condizioni ambientali del territorio coinvolto, producendo impatti negativi su tutti gli habitat naturali con conseguenti riflessi sfavorevoli sul paesaggio, sull'economia produttiva e turistica locale, nonché sulla sicurezza e sulla salute dei cittadini;
3. **Formulare le seguenti osservazioni** a confutazione della documentazione presentata dalla società Ponente Green Power srl per il progetto in argomento, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.19 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i:

1. Rilevanza ornitologica dell'area

L'area oggetto del progetto ricade lungo un importante corridoio migratorio utilizzato da specie di grande interesse conservazionistico, quali:

-Grifone (*Gyps fulvus*), specie target del Progetto Grifone promosso dalla Regione FVG e gestito dalla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino;

-Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*);

-Aquila reale (*Aquila chrysaetos*);

-Allocco degli Urali (*Strix uralensis*), per cui la forra del Pradolino e il Monte Mia rappresentano l'unico sito noto di nidificazione stabile in Italia, e il più occidentale d'Europa.

Tali presenze sono certificate da fonti scientifiche (tra cui la Vulture Conservation Foundation) e rappresentano un patrimonio faunistico di valore regionale ed europeo.

2. Impatti ambientali critici e sottovalutati

Il progetto presenta rilevanti criticità ambientali:

- Collision risk elevato per rapaci planatori;

- Deviazione delle rotte migratorie e alterazione dei comportamenti;

-Disturbo acustico e antropico durante costruzione ed esercizio;

- Assenza di valutazioni puntuali nel documento presentato dalla società proponente, relativamente a fauna ornitica sensibile (chiropteri/pipistrelli; rondoni; altre specie insettivore protette).

3. Precedenti negativi e raccomandazioni

Analoghi progetti in Slovenia sono stati respinti dalle autorità competenti proprio per evitare impatti irreversibili su specie rapaci e habitat sensibili.

Alla luce di quanto sopra, si chiede di:

- procedere con una valutazione di incidenza stringente ai sensi della Direttiva Habitat, vista la vicinanza a siti Natura 2000;
- sospendere o rigettare l'attuale proposta progettuale in assenza di uno studio specifico e completo sugli impatti ornitologici e chiropterologici, redatto secondo le Linee guida ISPRA e le raccomandazioni della Vulture Conservation.

4. **Di TRAMETTERE** il presente atto alla Regione FVG servizio valutazioni ambientali per quanto di competenza.

Indi,

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede e per le motivazioni ivi riportate

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare e fare propria ad ogni effetto di legge la proposta di deliberazione che precede;

Indi,

LA GIUNTA COMUNALE

con separata unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della Legge regionale 21/2003, come sostituito dall'articolo 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il Presidente
F.to De Sabata Michele

Il Segretario Comunale
F.to Monetti dott.ssa Maria Concetta

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 11/08/2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 26/08/2025, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Premariacco, li 11/08/2025

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Silvana Blasich

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO
La presente deliberazione è stata comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 11/08/2025

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 06/08/2025, poiché dichiarata immediatamente esecutiva(art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Li 11/08/2025

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Silvana Blasich

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li

Il Responsabile del Procedimento